Anno IX. Udine — Giovedì 31 Dicembre 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 311.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Anno 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Tariffa.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 20 per linea. Annunci Cent. 15.
In quarta pagina Cent. 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LE PUBBLICAZIONI SLAVE

DELL'AVV. PODRECCA

La rivoluzione dell'89 si rese immortale per avere inaugurato il principio della *eguaglianza civile*; la rivoluzione del 48 non è meno famosa, avendo proclamato il principio delle *nazionalità*. Come a capo della reazione assoluta tentò l'Austria tutti i mezzi per soffocare le idee dell'89, così nel 48 studiossi di contrapporre l'una all'altra le varie stirpi che compongono l'impero. A questo scopo il partito giallo-nero accordossi secretamente coll'aristocrazia Boema, onde combattere gli Ungheresi, che volevano un regno indipendente, e paralizzare l'azione dei liberali Tedeschi, i quali, nel parlamento di Francoforte, propugnavano l'idea della unità germanica.

Nel maggio 1848 Palesky convocò solennemente a Praga i popoli Slavi di tutta l'Europa, e, meno i Polacchi, accaniti nemici dei Russi loro oppressori, convennero i Czechi, i Moravi, i Russi, i Serbi, i Croati, i Morlacchi, gli Sloveni, gli Slovacchi.

Palesky, letterato, ed uno dei più ardenti patriotti Slavi, era a capo dell'assemblea; ma, per quanto studiassero di farsi intendere, parlando ciascuno nel proprio dialetto slavo, non riuscirono a comprendersi, ed in mancanza di una lingua comune, furono costretti ad usare della lingua tedesca.

***

« Nel 48, Praga in Boemia — scrive il nostro Antonini nel *Friuli Orientale* — Zagabria in Croazia, Gratz nella Stiria, Lubiana nella Carniola, divennero i centri più attivi del movimento nazionale slavo. A Gratz (Nimograd) alcuni capi Sloveni tennero adunanze, firmarono petizioni, ma più verso Lubiana tenevano rivolti gli sguardi e le speranze, le stirpi Vindo-Slovensche stanziate da secoli nella Carniola e sparse fra le popolazioni tedesche della Stiria e della Carinzia.

« Da Lubiana, sede della moderna civiltà Carniolica, parecchi caldeggiatori dello Slavismo stesero la mano a tutti i loro affini di stirpa Slovena, i cui progenitori, da tempi remoti, si erano disgiunti dal natio ceppo per trapiantarsi di qua dell'Alpi della Carsia, nell'Istria, e forse, prima che in Istria, nel Friuli, alle falde delle Giulie, oppure entro le valli più appartate e deserte della Resia, del Torre, della Malina, del Cornappo, del Natisone, del Judrio, della Coritenza, dell'Idria, del Vipacco e dell'Isonzo.

« Disegnaronsi, e vennero divulgate per l'Europa, carte etnografiche, nelle quali, senza badare alla storia, nè porre a calcolo le ragioni della geografia naturale, ma unicamente pigliando per base le accidenze idiomatiche e le origini di alcuni dialetti, assegnavansi per confini alla Jugo-Slavia, o Slavia meridionale, quando l'Isonzo ed il Natisone, quando il Torre ed il Tagliamento.

« E i più dotti fra gli slavisti di Zagabria, nelle loro scritture presero a dimostrare Slavia, non Italia, essere la Carsia e l'Istria, ed un buon tratto del Friuli orientale. La plebe rusticana di questi paesi, così essi argomentavano, vale a dire la maggioranza della popolazione, parla idiomi slavici, e trae indubbiamente origine da quelle *Zupanie* o tribù, Serbo-Croatiche, le quali, emigrando dalle loro sedi primitive, e distruggendo colle armi la potenza degli Unni-Avari, de' Boivari, e di altri popoli non romanici, divennero, in forza delle loro conquiste, possessori legittimi di tutta la regione alpina o subalpina e marittima, avente per confine l'Isonzo. »

***

L'Austria, colle sue antiche arti, sa barcamenare fra i tedeschi e gli slavi, ora poggiando sugli uni ora sugli altri, ora su entrambi, pure restando da anni a capo del governo il buemo conte di Taaffe.

L'Austria rispetta a parole le singole nazionalità, ma, per gl'italiani soggetti al suo impero, è una menzogna la *Gleichberechtigung*, od equiparazione delle nazionalità.

Nel Goriziano, nell'Istria, nella Dalmazia, si fa una guerra aperta e spietata a tutto ciò che è Italiano, sopratutto dai preti nelle scuole e nelle chiese. Gli Slavi, cercano tutte le occasioni per avventarsi contro gli uomini e le cose Italiane. Si percuote, si saccheggia, s'incendia, si distrugge, si ammezza; ed il Governo fa di non vedere, e i Tribunali, o non procedono, od assolvono. Per quanto forzati a tacere, sotto pena di essere processati (che vuol dire condannati) per alto tradimento, l'*Istria* ed il *Corriere di Gorizia*, accennano spesso a questo stato d'assedio da parte del Governo, a questa italofobia da parte delle popolazioni rurali, eccitate sotto mano dai *kaiserlicchi* ed apertamente dai preti.

***

L'avvocato Carlo Podrecca di Cividale ha pubblicato alcuni anni or sono un volume sul distretto di San Pietro al Natisone, intitolandolo *Slavia Italiana*.

Si ebbe un bel dirgli, e colla stampa ed a voce, che, di questo modo, favoriva la propaganda Slovena; che dava armi ai nemici degli Italiani di Gorizia e dell'Istria; che offriva argomenti a coloro che pretendono slavi, e non italiani, i nostri confini orientali. Qualche tempo *dopo*, o ammaliato dagli Sloveni che lo portavano alle stelle, o non volendo rinunciare, checchè avvenga, a far noti i suoi studi sulle cose del paese, pubblicò un altro volume sulle *Vicinie*. Ora apprendiamo dal *Corriere di Gorizia* che ha dissotterrato una vecchia pergamena, la quale *consta* di sedici fogli in reale ottavo, con annotazioni slovene, italiane e latine; che per la slovene risale all'anno 1497; e che non ha rivali tra i monumenti linguistici di Frisonia, se non nelle *Confessio generalis* di Lubiana, di mezzo secolo più vecchie.

Il *Corriere di Gorizia*, mentre riconosce nel Podrecca piena libertà nelle ricerche letterarie e scientifiche, dice: « Dove si sa che poco lungi esiste un « vulcano politico, non è carità di patria « accendere fiammelle che attirino cor« renti incendiarie. Non bisogna lasciarsi « adescare da ghiotte curiosità lettera« rie sotto forma di vecchie pergamene « quali il Podrecca espone facendosi fare « dolce violenza dai Trinko e dagli « Oblack (*) per meglio avvivare la « fiamma. L'Italia ha il *vaticanismo*, « il *radicalismo* e il *regionalismo*; ba« stano piaghe: non ha bisogno di avere « anche un poco di *slavismo* ai suoi « confini orientali. E se noi potessimo « permetterci un sommesso parere ai « nostri colleghi del giornalismo politico « italiano, e specialmente udinese, sa« rebbe quello che non mettessero le « loro colonne a disposizione di chi, « col passaporto di studi indubbiamente « interessanti per la storia delle lettere, « può creare e forse ha già creato, non « diremo il danno, ma la noia di una « questioncella *Slava* in Italia.

« Ciò si può ancora ignorare a Roma, « ma si ha dovere di saperlo al Nati« sone, al Ledra, al Tagliamento, dove « si assiste tanto davvicino alle nostre « lotte, certo nè comode nè piacevoli. »

(*) Due arrabbiati Sloveni.

L'avvocato Carlo Podrecca è troppo onesto e buon patriotta, perchè non sia allontanato perfino il sospetto ch'egli abbia voluto colle sue pubblicazioni eccitare gli Slavi contro gl'Italiani irredenti, o creare imbarazzi, siano pure lievi e passeggeri, all'Italia. Ed abbiamo viva fiducia che, convinto coi fatti, non essere tali pubblicazioni innocue, rimetterà le sue discussioni scientifiche ad altro tempo, quando cioè, rivendicati dall'Italia i suoi naturali confini, le discussioni sugli Slavi saranno puramente accademiche.

avv. Cesare Fornera

Imbriani scomunicato!

La radicale *Epoca* di Genova scrive:

« Quel Matteo di Imbriani ha pubblicato sul *Don Marzio* di Napoli un discorso apologetico di Francesco Crispi, dimenticando che dobbiamo all'ex dittatore l'inasprimento della miseria italiana, il maggior esempio di servilismo che sia mai stato dato verso i padroni di Berlino e di Vienna — e che rese possibile l'anticipato rinnovamento della triplice per parte dei malfattori che attualmente ci governano — le — pel fatto che tutto questo ed altre molte cose dimentica — qualificandolo come un « Apostolo della Latinità ».

Ci sovviene che un giorno, in piena Camera, Crispi, rivolto ad Imbriani, gli gridò: *Voi siete un grandissimo co...r-bellone!*

Sembra proprio che l'on. Matteo si sforzi adesso di dar ragione in tutto a Francesco Crispi. »

Il freddo e i disoccupati a Parigi

Il numero degli operai senza lavoro, disgraziati che escono dall'ospedale, è in questo momento considerevole a Parigi.

Dopo lo sviluppo del freddo, questa povera gente, non trovando alloggio negli asili notturni, si presenta in folla ai corpi di guardia e chiede di essere inviata al *deposito*, ove essa troverà almeno alloggio e pane.

Da circa otto giorni, più di 1500 infelici si sono così costituiti prigionieri, ma il deposito è completo e non può più ricevere altri.

Non si potrebbe, domanda il *Siècle*, aprire, come si fece l'anno scorso, il palazzo dell'industria od il palazzo delle macchine, ove questi poveri diavoli troverebbero un ricovero per la notte?

UNA SIGNORINA DECORATA al valore di marina

Con regio decreto venne testé accordata la medaglia d'argento al valor di marina, alla signorina Gandolfi Celeste di Savona, quattordicenne, la quale, con serio e grave pericolo della vita, gettandosi nell'acqua, salvò da morte certa due giovanette che stavano per annegare miseramente nelle acque di Vado il giorno 10 dello scorso agosto.

L'atto coraggioso della Gandolfi si ebbe il plauso generale.

La medaglia dei benemeriti, le sarà consegnata in forma ufficiale fra qualche giorno, con intervento delle rappresentanze delle autorità marittime, e delle rappresentanze delle autorità civili e militari di Savona.

Ultima ratio!

Si assicura che il ministro francese residente a *Tunisi*, pronunziando il solito discorso di Capo d'anno, annunzierà ufficialmente che saranno licenziati tutti gli italiani dagli uffici pubblici. La notizia è cagione di viva emozione nella colonia italiana.

UN ARTISTA NEL PAESE DELL'IMPREVEDUTO

Il *paese dell'impreveduto*, come Aristotile chiamava le terre africane, doveva essere descritto, senza che alcun profeta lo potesse preconizzare due o tre anni fa, da uno dei più eleganti e piacevoli scrittori nostri, pel quale il nero continente non aveva seduzioni, prima che vi andasse a ricevere dagli indigeni il titolo di *Afar Negus*, e a passare fra essi per un generale ferito in battaglia.

A Ferdinando Martini, nelle pagine dell'*Africa italiana* (1) capita più volte l'occasione di dolersi che l'impresa del Mar Rosso sia stata mal concepita, con insufficiente preparazione e non conoscendo bene i luoghi dove andavamo a stabilirci.

Meno di tutti ne sapevano (Dio indulgente li perdoni!) i ministri che davano gli ordini da questa Roma donde partivano un tempo i conquistatori ben sicuri del fatto proprio.

Narra fra le altre cose, il Martini: « Il colonnello Saletta, la prima volta che sbarcò a Massaua con un battaglione di bersaglieri, aveva questi ordini: adoperare molta prudenza verso il presidio egiziano e fare *una ricognizione fino a Cartum*.

« Per quanto lo sproposito possa parere grossolano a chi abbia veduto una volta sola una carta dell'Africa, nondimeno fu scritto, e i documenti son lì. »

Ma quelli del governo iniziatore spensierato della prima azione nostra in Africa, non sono stati i soli spropositi che Ferdinando Martini avrebbe voluto raccogliere, per farne poi una lettura amena, in uno di quei libroni ammisurati che i Baniani di Massaua adoprano nelle loro contabilità commerciali.

La prima sorpresa, vedendo che in Italia se ne erano dette di tutti i colori e di diedoro dell'Africa calunniata, fu avvertita dall'on. Martini, quando ancora non aveva messo piede a Massaua.

Lo colpì il panorama stupendo che si godeva dal *Josto*, entrando nel porto, e non potè a meno di scrivere:

« Io non sapevo raccapezzarmi. Era quella la landa sabbiosa, misera, insalubre, tante volte descritta?

« Mi sforzavo d'accapo di ridurmi a mente non soltanto i giudizi, ma le parole dei giornali e dei viaggiatori. Non epiteto oltraggioso che non avessero adoperato contro la povera isola.

« E della bellezza del porto perchè avevano taciuto o detto a denti stretti le lodi?

« Facile agli ormeggi, quello di Massaua è senza contrasto il più bel porto del Mar Rosso.

« C'era egli pericolo che i viaggiatori e i giornalisti si fossero proposti empirci la testa di sperpetue e di fanfaluche, e darci ad intendere lucciole per lanterne?

« Mi ero già messo in sospetto: affermarono il caldo dopo il golfo di Suez essere tale e così affannoso da non permettere nè di muovere nè di pensare; e invece dopo il golfo di Suez il *Josto* fu cullato, secondo alcuni dei miei compagni anzi un po' troppo, da un forte vento di settentrione. »

***

Ma questo dell'arguto e attraente scrittore toscano non è un libro di polemiche africane; e non bisogna nemmeno ricercarvi, come altri volle fare, le traccie del passaggio sulla via di Damasco, che certo dev'essere stata, ad ogni modo, assai più praticabile delle impervie strade, nell'alveo dei fiumi o fra scoscendimenti e dirupi, per le quali l'intelligente muletto conduceva il deputato di Lucca.

Un uomo politico, andato per giunta in Africa con una missione esclusivamente politica, non poteva certo trattenersi dal far trasparire qua e là il suo pensiero su quella che continuiamo a chiamare *questione africana*, mentre ormai si potrebbe mettere insieme alla *questione romana*.

Ma quale sia il giudizio del Commissario dell'inchiesta, ha pensato la redazione collettiva a farcelo sapere.

Il libro è cosa, invece, affatto personale, e porta, schietta e vivace, tutta l'impronta delle geniali attitudini all'osservazione fine, pronta, ingegnosa, a cui dà grazia un'agilità di forma, pura, elettissima, che ha saputo mirabilmente vincere le difficoltà non leggiere, fra le quali si sarebbe smarrito chiunque non avesse posseduto la balda padronanza del gentile idioma, così bene usato dal Martini a ritrarre luoghi, figure e costumi, tanto dissimili dai nostri.

Quando si è finito di leggere il libro di Ferd. Martini, il ricordo dei paesaggi, delle persone più tipiche, delle feste [illegible] e [illegible], delle carovane giulive o dei morenti nel piano di Otumlo, delle fragorose cerimonie religiose nelle luride chiese *degne del clero ignorante, infingardo, piagnone, bizioso*, e la visione delle danze lascive o dei banchetti abissini, allietati dal *berberi* infernale, ritornano innanzi alla memoria in tutta la vivezza del colorito che l'artista della parola ha saputo imprimervi.

Ciò che più diletta e più desta l'ammirazione per l'autore è la naturalezza che non lo abbandona mai, perchè egli non ha bisogno di andare alla ricerca degli effetti.

Descrive ciò che gli passa innanzi agli occhi, non lasciandosi sfuggire la menoma particolarità che meriti di essere posta in rilievo, e scrive come parla nei suoi discorsi armoniosi.

***

I ricordi delle opinioni professate a Montecitorio non gli hanno, del resto, annebbiato la mente di prevenzioni, e la sincerità lo ha guidato da cima a fondo.

« Io, dice lo scrittore, che pur così ripetutamente e vanamente domandai si richiamassero dalle coste del Mar Rosso i nostri soldati, io, per il primo, confesso che il dar le spalle al Mar Rosso oggi non è più possibile, senza disdoro infinito perpetuo. »

Il diavolo non è più così orribile come l'avevano voluto raffigurare.

L'on. Martini, che nelle sue gite da Massaua alla conca del Gheleb ha provato, non solamente di avere una fibra di acciaio, ma anche di esser fornito di esatte cognizioni scientifiche che gli permettono di parlare della flora e della fauna abissina con criterio giusto, ha non poco contribuito a sfatare le lugubri leggende.

Sentiamo, dunque la sua parola, che non è sospetta di lirismi eritrei:

Giunto ai piedi della collina di Godofelassi, parve che gli tornassero alla mente le lugubri nenie di coloro a cui la povera Africa non aveva fatto niente di male perchè meritasse le loro ostinate calunnie, e scriveva: « Quella pianura è veramente stupenda: potrebbero prosperarvi, dicono, il cotone e il grano: io non mi arrisico ad affermare se non una cosa sola: che la terra cioè è ottima; e, per giudicarla tale di primo acchito, non c'è bisogno di essere un chimico o un agronomo: basta non aver passeggiato tutta la vita sul lastrico di una città. Acqua ve n'è dappertutto sotto il suolo, e, per poco che si scavi, è facile rinvenirla; lo asseverano e lo credo, perchè io stesso, andando a caccia, trovai un po' più in basso terre acquitrinose.

« Anche questa della mancanza di acqua (parlo, badiamo, dell'Hamasen, del Saraè e dell'Okulè-Kusai) è una delle tante esagerazioni. »

E a chi vuol sentenziare che la coltivazione non è possibile nell'Eritrea, per mancanza d'acqua, risponde il Martini domandando se siano stati fatti scandagli o pozzi artesiani, e poi osserva:

« Nemmeno uno. E dunque meno furia nel giudicare; scandagliamo prima, affermeremo poi. Oltre a ciò, quanti sono in questa Italia irrigua, i terreni irrigui? Non so che la Puglia e la Sicilia abbiano, per esempio, molta ricchezza di acque; nella mia Valdinievole che godo fama, e mi pare che la meriti, di regione fertile, e dove dalle creste dei poggi agli argini dei fossi non vedi ritaglio di terra che non fruttifichi, l'acqua dov'è?

« Si aspetta che Dio ce la mandi. Nella colonia piove quattro mesi continui;

(1) *Nell'Africa italiana*, impressioni e ricordi di Ferdinando Martini, con 2 carte. Milano, fratelli Treves, 1891.

da noi si sta altrettanto senza che caschi una gocciola.

« So che domandando, non si argomenta, ed io non presumo di argomentare, voglio dir questo: noi occupiamo oggi in Africa, esercitandovi effettivo dominio, un territorio vasto di oltre 86 mila chilometri; vasto cioè, quanto il Piemonte, la Venezia e la Lombardia messi insieme; prima di giurare che è tutta roba da buttar via, mi sembra necessario far più e meglio che de' discorsi. »

Per conto suo, l'on. Martini non è fra i profeti di miserie, e a chi parla ancora di venircene via fa considerare la possibilità che « noi partiti, altri arrivi, e con più operosa costanza, e con borsa più gala, scandagli, dissodi, coltivi, raccolga, prosperi.

« Sentireste allora, soggiunge l'onorevole Martini, che fracasso; e le doglianze e i vocii, e le censure. A furia di sacrifizi ci eravamo accaparrati un angolo di paradiso; e ce lo siamo lasciato strappare.

« È inutile, nulla ci riesce; non sappiamo far nulla, non siamo stati buoni neanche a conoscere il pregio di quanto avevamo acquistato a prezzo di sudori e di sangue. »

L'autore, che ragiona così saviamente, non vuole però si sospetti in lui l'intenzione di dar consigli.

Ma egli non se l'avrà a male se gli diciamo che col suo gioiello letterario molti errori ha distrutti e qualche speranza ha destata, anche nei meno fidenti, sull'avvenire dei vasti possessi eritrei, dove però dobbiamo rimanere con chiari e tenaci obiettivi.

Distribuzione di terre

Il Comune di Mentana, nel prossimo gennaio, procederà, come l'anno scorso, alla ripartizione di terre e di boschi fra i contadini non abbienti di quel Comune.

Questa volta verebbe assegnato ad ogni individuo un ettaro di terreno.

La distribuzione sarà fatta con grandissima solennità, e vi si recheranno l'on. Lucca, un assessore del Comune di Roma e gli onorevoli deputati del collegio.

IL FRIULI
PER L'ANNO 1892

Il FRIULI sta per entrare nel decimo anno della sua vita. Confortato dalla simpatia de' suoi benevoli amici e lettori, egli si propone di continuare nella sua propaganda per gl'ideali della libertà e della *vera* democrazia, ai quali ha costantemente servito con eguale fedeltà.

Il FRIULI nel nuovo anno svilupperà maggiormente quelle utili innovazioni nella sua compilazione, che vennero introdotte in questi ultimi mesi, ed anche la parte materiale del giornale sarà notevolmente migliorata.

Le informazioni politiche saranno attinte sempre alle fonti più sicure, e venne assicurato un regolare servizio di corrispondenze dalla Capitale e dai principali centri italiani, e la frequente pubblicazione di articoli originali.

Verrà sempre più esteso e reso abbondante il servizio delle corrispondenze dalla Provincia, e data la maggiore ampiezza alla cronaca dei fatti cittadini, dei quali sarà tenuto conto con ogni diligenza.

Un maggior sviluppo il FRIULI si propone dare al suo *Gazzettino Commerciale*, e col nuovo anno farà parte di esso anche una accurata **rivista finanziaria settimanale**, della quale si occuperà uno speciale collaboratore.

Alle cronache d'arte, agrarie e giudiziarie, sarà data come sempre conveniente estensione.

Terminato fra non molto il romanzo che si pubblica in appendice, in quella parte del giornale troveranno posto altri romanzi e novelle del massimo interesse e degli autori meglio graditi al pubblico dei lettori. Il FRIULI spera anzi di essere in grado quanto prima di poter annunciare la pubblicazione di **un romanzo scritto espressamente** per esso.

Quanto alla parte materiale, il FRIULI si stamperà in seguito su carta più consistente, e con migliori caratteri. Questi saranno anche di tipi vari, per modo che ogni numero del giornale possa contenere maggiore quantità di materia.

Il FRIULI è il **giornale più a buon mercato** della provincia, ed anche perciò ha una grande diffusione in provincia e fuori; quindi è d'interesse dei municipi, corpi morali e privati, dare la preferenza ad esso per la pubblicazione degli avvisi. Ai municipi e corpi morali saranno fatte speciali condizioni per l'associazione ed inserzioni degli avvisi.

Prezzi d'abbonamento

Udine a domicilio, e nel Regno: Anno L. **16**, Sem. **8**, Trim. **4**

Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. **28**.

Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

IL « FRIULI » GRATIS

Quelli che si associeranno subito al FRIULI per l'anno 1892, pagando anticipatamente il prezzo d'abbonamento, riceveranno *gratis* i numeri che si pubblicheranno nel corrente dicembre.

PREMI

Gli abbonati che pagheranno *anticipatamente* il prezzo d'associazione per *un anno*, riceveranno *gratis* un elegante

Specchio con cornice dorata

A coloro che verseranno *anticipato* un semestre, verranno forniti gratuitamente

100 BIGLIETTI DA VISITA

in finissimo cartoncino.

Quelli che pagheranno un trimestre *anticipato*, riceveranno in dono

L'Almanacco mensile friulano pel 1892.

Gli abbonati residenti fuori di Città, che desiderano avere franco a domicilio lo **Specchio con cornice dorata,** dovranno unire al prezzo d'associazione, lire una per le spese di porto.

Il « Fanfulla » muore
Un nuovo « Corriere della Sera »

Il *Fanfulla* col giorno 31 gennaio cesserà le pubblicazioni; escirà un nuovo giornale intitolato *Corriere della Sera*. Non lo dirigerà Avanzini, attuale direttore del *Fanfulla*, ma sarà organo del senatore Alfieri di Sostegno. Dicesi che lo dirigerà l'avv. Facelli.

Così la *Venezia*.

VALIGIA

Un pranzo sotto terra.

Il neo-eletto Sindaco di Brooklyn ha pranzato ieri l'altro mangiando tacchino e bevendo Champagne, con tutti gli altri funzionari municipali, al punto di congiunzione del nuovo canale di *fognatura* in *Vanderbit* e *Green Avenue*, in direzione del Canale Gowanus.

Il nuovo condotto è lungo 12.600 piedi e largo 15 piedi in certi punti e 20 in altri.

Esso ha costato più di un milione di dollari.

Lo scopo dello strano banchetto sotterraneo era quello di solennizzare la rottura di una leggiera parete di terra che si frapponeva all'incontro dei lavori cominciati da due capi opposti e raggiuntisi ad un punto già prima fissato dagli ingegneri.

L'incontro riuscì a meraviglia, e quando cadde l'ultimo strato di terriccio, operai ed ingegneri si strinsero fraternamente la mano in mezzo a brindisi ed a congratulazioni senza fine.

×

La tomba di Mazeppa.

A Galatz (Moldavia), è stata scoperta la tomba del famoso etmanno Mazeppa. Come si sa, Mazeppa fuggì con Carlo XII, dopo la battaglia di Pultawa, e si rifugiò a Varnitz, ove morì.

Il suo corpo fu trasportato a Galatz. Il caso fece scoprire il suo sarcofago nella cattedrale di Santa Maria.

Sopra una placca di marmo sta, in lingua greca, una breve biografia del cosacco; la placca è spezzata nel mezzo.

Narrano le cronache, che Giovanni Stefanovitch, detto Mazeppa, celebre etmanno dei cosacchi, sorpreso in intimo colloquio colla moglie di un gentiluomo, fu legato sopra un cavallo selvaggio che lo portò presso i cosacchi. Salvato da essi divenne il loro capo nel 1687.

Dopo la rotta di Pultawa, fuggì a Bender e si avvelenò nel 1709.

Byron e Orazio Vernet, resero popolare questo personaggio.

×

I versi.

Questi di oggi hanno la mestizia dell'anno che muore.

> Forte cavallo dal color del ferro
> Ora che l'anno mesto se ne va,
> Offrimi il dorso, ch'io le briglie afferro:
> Andiamo in cerca di più bella età.
>
> Questo cader degli anni, che amarezza!
> A goccia a goccia l'acqua piomba giù,
> Par che ci dica: son la giovinezza,
> Vengo una volta poi non torno più.
>
> Corri cavallo, passa il monte e il mare,
> Pensier di sosta il nostro cor non ha;
> Oggi che l'anno muor, vogliamo andare
> Sereni in cerca de l'Eternità!

×

La data storica.

31 dicembre (1798) Ferdinando Borbone salpa da Napoli sulle navi di Nelson per la Sicilia.

×

Un pensiero al giorno.

Dove comincia la morte, comincia la giustizia: è una delle prime restituzioni che fa l'eternità.

×

La sfinge. Monoverbo.

DSD OOOoo.

Spiegazione del monoverbo preced.

SATRAPI

×

Per finire.

Una cameriera narra a una sua compagna:

— Figurati! mi ero appena spogliata quando mi accorsi che nella camera c'era un uomo.

— Avrai avuto una gran paura!

— Da principio, sì...

Elio Sonvilo d'Amalfi

DALLA PROVINCIA

Bollettino giudiziario. Furlanis, pretore di Aviano, è confermato nell'aspettativa.

Appropriazione indebita. Certo Carlo Rieppi, pregiudicato di Cividale, ricevuto in consegna da Maria Corte lire 30 ed un mantello dal valore di lire 5, perchè li consegnasse a Scotti Antonio, se li appropriava senza tanti complimenti, lasciando il povero Scotti colle spalle scoperte e la borsa vuota.

Ladri di piante. In giorno ed ora indeterminati ignoti bricconi dal fondo aperto di Zamattio Sebastiano di Aviano, sradicarono e rubarono piante di vite per lire 15.

Ladri di polli. Di notte dal pollaio aperto annesso all'abitazione di Odorico Valentino da Sesto al Reghena, vennero rubati polli per lire 36.

CRONACA CITTADINA

Auguri. Il *Friuli* non intende sottrarsi ad una gentile costumanza, e manda anch'esso i suoi auguri sinceri e cordiali per l'anno nuovo, ai molti amici, abbonati e lettori, che l'onorano del loro appoggio e della loro simpatia.

Anche nell'anno che comincia domani, il *Friuli* si studierà di meritarsi sempre più questo favore, che gli è di conforto a proseguire animoso nella propaganda delle idee che ha comuni coi propri amici e lettori.

Nelle scuole. Il *Bollettino della Pubblica Istruzione* reca la nomina del *prof. Paroditti* a *vice direttore* della Scuola Tecnica di Udine, e il collocamento a riposo di Fabio, addetto al Liceo di Udine. Il prof. Petronio è nominato *vice direttore* della Scuola Tecnica di Cividale.

Società operaia generale. Il Consiglio della Società operaia generale *è convocato* per questa sera alle ore 8 e mezzo, per trattare i seguenti oggetti:

1. Domanda di una vedova per sussidio.
2. *Provvedimenti straordinari* stante la dominante epidemia.
3. Comunicazioni della Direzione.
4. Soci nuovi.

Per l'influenza. Il dott. E. Monin pubblica nel *Gil Blas* uno studio diffuso e interessante sull'*influenza* a Parigi. Egli dichiara che i rimedi migliori suggeriti dalla scienza e dalla pratica, sono i seguenti: un emetico energico al manifestarsi della malattia, poi tre volte al giorno una dose composta di dieci centigrammi di chinina, cinque centigrammi di caffeina ed un milligrammo d'arseniato di stricnina. In qualche giorno il male è completamente sradicato.

Quando è insistente l'affezione bronchiale o alla laringe, giovano polverizzazioni con un infuso caldo concentrato di foglie di coca, con 10 grammi di clorato di potassa ogni litro.

Una proposta caritatevole viene fatta dal *Giornale di Udine*, e anche noi raccomandiamo al Municipio di prenderla in considerazione. Ecco quanto scrive il confratello:

« In questi giorni di vera epidemia che abbiamo in città, conosciuta sotto il nome di *influenza*, e che colpisce numerose famiglie nulla abbienti, sarebbe bene che il Municipio dispensasse gratuitamente mediante boni per la durata del male, a quelli che ne sono affatto bisognosi, del brodo che certamente verrebbe somministrato dalla lodata Cucina economica popolare. Si tratterebbe di una spesa ben lieve relativamente al beneficio, che si porterebbe a tanti miseri privi di tutto, e facciamo voti perchè la proposta venga accettata. »

Concorsi. È aperto un concorso al Ministero dell'interno per 50 posti di allievi negli impieghi amministrativi delle prefetture.

È aperto pure un concorso per titoli alla cattedra di storia nell'istituto tecnico di Napoli, con scadenza al 31 gennaio.

Casse di risparmio postali. Un decreto del ministro del tesoro determina che l'interesse delle somme depositate nelle Casse di risparmio postali nel 1892 sia fissato nella misura del 3,7442 per cento, lordo dalla ritenuta di ricchezza mobile.

L'ammissione nei collegi militari. È stato approvato un nuovo regolamento per l'ammissione ai Collegi militari, alla Scuola militare ed all'Accademia militare.

Il nuovo regolamento riduce a due anni il corso di studi presso la Scuola militare di Modena, e in conseguenza vengono modificati i programmi per la ammissione al primo anno di corso della scuola stessa, che col nuovo ordinamento corrisponde all'attuale secondo corso.

Oltre all'ammissione diretta al primo corso dell'Accademia militare di Torino dei giovani provvisti di licenza liceale o d'Istituto tecnico, che superino l'apposito esame complementare di matematiche, è poi ristabilita, sotto date norme, quella di giovani borghesi non provvisti di detti titoli, che abbiano superato felicemente, prima di quello complementare, un esame di cultura generale comune cogli aspiranti all'ammissione al primo corso della scuola militare.

Conferenza. Lunedì 4 gennaio p. v. l'avv. Umberto Caratti terrà una conferenza nella sala maggiore del R. Istituto tecnico, sulla *Questione sociale*.

Il biglietto d'ingresso vale cent. 50, e per gli studenti 25.

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società « Dante Alighieri » (Comitato di Udine), e « Reduci e Veterani del Friuli. »

I collegi degli avvocati e dei procuratori presso i tribunali di Udine e Tolmezzo, sono convocati in ordinaria adunanza annuale per il giorno 10 gennaio 1892 (ore 11 ant.); occorrendo una seconda convocazione, l'adunanza si terrà il giorno 17; occorrendone una terza si terrà il 24 stesso mese, sempre alle ore 11 ant.

Ordine del giorno.

1. Nomina di cinque membri nel Consiglio di disciplina, scadendo per anzianità:

a) Nel Consiglio dell'Ordine

I signori avvocati Schiavi, Ronchi, Cancianì, Linussa, ed essendosi reso defunto l'avv. F. di Caporiacco.

b) Nel Consiglio di Disciplina

I signori procuratori G. B. Billia, C. Fornera, F. Luttenburg, G. Levi, F. Valentinis.

2. Approvazione Consuntivo 1891.
3. Approvazione Preventivo 1892.

L'adunanza avrà luogo nella sala delle udienze del Tribunale di Udine, gentilmente concessa.

Biglietti dispensa visite pel Capodanno 1892. Primo elenco:

Mantica co. Nicolò N. 1 — Toso Antonio N. 1 — Dabalà cav. Marco e famiglia N. 2 — Dal Torso nob. Antonio N. 2 — Dal Torso nob. Enrico N. 2 — Farra Federico N. 1.

I biglietti si vendono presso l'ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Gambierasi — a beneficio della Congregazione di Carità.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte della *Contessa di Varmo Elisabetta*:

Muratti Giusto e famiglia L. 10 — Marzuttini cav. dott. Carlo L. 2.

La stampa periodica nell'odierna legislazione italiana. Su questo argomento che ci tocca tanto davvicino, il chiarissimo prof. avv. Libero Fracassetti ha mandato per le stampe un fascicolo di *appunti*. Ce ne occuperemo appena li avremo letti, perchè oltre al riguardarci direttamente, l'argomento è proprio palpitante (con tanto di attualità) quanto di sentenze di Tribunali poco liete per la stampa periodica.

Teatro Minerva. Ieri sera la *Nuova Befana* ebbe una buona interpretazione da parte dei principali artisti. Un graziosissimo capitano la Botti-Bellò ed un esilarante *Noncivedo* il buffo Parise; bene il caratterista Mosca sotto le spoglie di *Topolino*, e così la Pavesi, e la Luciani che fu applaudita moltissimo nel valzer del primo atto.

Questa sera si dà ancora la *Nuova Befana*, e quanto prima *Giorno e notte* e *La figlia di Madama Angot*.

Una centenaria. Stamane alle ore 6 cessava di vivere certa Benvenuta Teresa vedova Linzi, pensionata, da Venezia, nella grave età d'anni 98, tre mesi e tre giorni.

La Benvenuta era nata a Venezia il giorno 28 settembre 1793, e morì nella casa n. 22 in Via della Posta.

Lascia due figlie, che vivevano assieme alla madre in uno stato quasi di clausura, non essendo uscite di casa, a quanto ci assicurano, da cinque o sei anni.

Ora la povera vecchia ne uscirà suo malgrado, e per l'ultimo viaggio.

Ringraziamento. I fratelli e le sorelle Del Negro, le nuore e nipoti, ringraziano vivamente commossi tutti quei pietosi che furono loro prodighi di conforti durante la malattia della loro madre Domenica Cantoni-Del Negro, e ne accompagnarono poi la salma all'estrema dimora.

Chiedono nel medesimo tempo venia se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche dimenticanza nelle partecipazioni.

Udine, 30 dicembre 1891.

Un mulo da vendere. Nel 35° Reggimento vendesi per ragione di età un mulo in buone condizioni. Desiderando farne acquisto, dirigersi alla Caserma Missionari sino a tutto il 31 corrente.

Vasto Magazzino d'affittare in posizione centralissima e riducibile in parte anche ad uso studio.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Oggi, alle ore 10 e mezzo ant., esalava l'anima a Dio

Massimiliano di Montegnacco.

I figli, dolentissimi, ne dànno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Raspano, 30 dicembre 1891.

I funerali seguiranno in Raspano, Venerdì, 1 gennaio 1892, alle ore 11 antimeridiane.

La salma verrà trasportata in Cassacco nella tomba di famiglia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 12 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 31
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.2	749.1	748.6	748.1
Umido relat.	89	78	78	79
Stato di cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento direzione	—	—	—	—
Vento vel. K.	0	0	0	0
Term. cent. igr.	4.2	5.7	5.4	4.5

Temperatura massima 5.5, minima —2.6

Temperatura minima all'aperto —1.8

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di *Roma*, *ricevuto alle ore 5 pom. del 30 dicembre 1891*:

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente, cielo nuvoloso con pioggia, mare mosso e agitato specialmente coste occidentali.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 30 dicembre 1891.

Trevisi Antonio fu Marco di Udine, per furto, 30 mesi di reclusione.

Mauro Sabata fu Domenico e Dordolo Rosa fu Domenico, contadine di Latisana, per furto, condannate la prima a 14 mesi, e la seconda a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

LA CRISI

Le dimissioni del guardasigilli — Incidenti e manovre.

Ecco le notizie della giornata, e degli incidenti e retroscena della crisi.

Anzitutto le dimissioni del Ferraris hanno una cronaca non breve.

È notorio come la situazione parlamentare del guardasigilli non fosse troppo solida.

Sia per l'avanzata età sia per l'indole poco adatta alle lotte del Parlamento, la sua posizione si era alquanto scossa fino dai primi tempi del nuovo governo.

Il Ferraris ebbe un primo scacco in occasione dell'incidente del pretore di Gragnano pel quale vi furono diverse interpellanze e piccoli incidenti per lo strascico di tre votazioni nulle per mancanza di numero in tre sedute consecutive. Da questo fatto il prestigio del ministro subì un danno notevole.

Sopravvenne l'applicazione di una legge così poco gradita come quella per la riduzione delle Preture, che suscitò tanti contrasti e ferì tanti interessi locali.

Alcuni accusarono il guardasigilli di concessioni *soverchie specialmente* verso qualche collega; altri reclamando e sperando ulteriori concessioni protestarono per i rifiuti avutine.

Ferraris difendevasi dicendo che si trattava di decisioni prese dal Consiglio dei ministri, e che tutto il Ministero era solidale con lui.

Ma le opposizioni aumentavano e crebbe poi la poca fiducia nel guardasigilli quando sopravvenuta la discussione delle interpellanze sulla politica ecclesiastica, da cui il Gabinetto uscì con un notevole voto di fiducia, il Ferraris non disse una parola.

Egli tacque per consiglio dei colleghi i quali ravvisavano inopportuna una sua dichiarazione, mentre essa sarebbe stata opportuna per consolidare la sua autorità.

Chiusa la Camera per le vacanze, le voci dell'uscita di Ferraris, aumentarono e furono diffuse specialmente dai giornali che si ritenevano ispirati da questo o quel ministro.

Egli chiese in proposito ripetute spiegazioni ai colleghi, i quali negarono ogni solidarietà con quei giornali.

Frattanto però veniva risollevata la questione delle *preture*, che si credeva seppellita per sempre dopo il rinvio della mozione dei pretoriani. Molti deputati presentarono al Ministero delle istanze perchè *fossero aggiunte 7 nuove* sezioni alle 58 conservate dal Governo, accrescendo così le proposte a 65.

Un'istanza era firmata dai deputati Rubini, Cristofari, Pantano, Arcoleo, Pandolfi, Costa Alessandro, Prinetti Frascara e Merzario, e pare che il Ministero inclinasse ad accogliere provocando un decreto del guardasigilli, il quale avrebbe dovuto emanarlo non più tardi di oggi, dovendo la legge delle preture *aver esecuzioni dal primo gennaio*.

Intorno a questa questione era martedì chiamato a decidere il consiglio dei ministri, ma Ferraris non vi intervenne. Però egli fece sapere ai colleghi che non avrebbe acconsentito più ad alcuna modifica nell'applicazione della legge. Di qui una discordia manifesta.

Martedì sera Rudinì e Nicotera si recarono a casa del guardasigilli, il quale dopo un breve colloquio dichiarò fermamente che era risoluto a dimettersi.

Rudinì lo pregò di ponderare ancora e di rimandare all'indomani mattina la sua ultima risposta.

Ieri mattina in un nuovo colloquio con Nicotera, recatosi presso il guardasigilli a pregarlo di recedere, questi tenne ferma la sua decisione.

Anche il sottosegretario alla giustizia, onorevole Della Rocca è naturalmente dimissionario.

La questione franco-bulgara e l'Inghilterra

Consta positivamente che il governo inglese aveva tutte le disposizioni per offrire i suoi buoni uffici nella vertenza franco-bulgara, ma più tardi si è saputo a Londra che qualunque passo in questo senso non sarebbe stato gradito nè dalla Repubblica francese, nè dal governo di Sofia.

D'altronde la questione fu pregiudicata dal momento che la Porta è in qualche modo chiamata in scena facendo valere il suo diritto di alta sovranità riguardo alle capitolazioni delle quali si è costituita garante in Bulgaria.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La chiusura della sessione

L'*Opinione* di ieri a sera dice che il Ministero decise di non chiudere la sessione per non far perdere tempo al Parlamento, e non ritardare l'esame dei gravi provvedimenti che trovansi innanzi alla Camera.

Il patriarca di Venezia

Il patriarca di Venezia cardinal Agostini è aggravatissimo. Le condizioni dell'infermo sono disperate.

Le conseguenze del trattato di commercio fra la Germania, l'Austria e l'Italia

Si ha da Londra che una commissione speciale fu nominata per studiare le conseguenze probabili del nuovo trattato di commercio fra la Germania, l'Austria e l'Italia e presentare un rapporto su tale questione.

Detta commissione è composta di vari delegati del ministero degli esteri (*Foreing Office*) e del ministero del commercio (*Board of Trade*).

Le sue conclusioni sono attese con una estrema curiosità nella

Re Umberto arbitro fra la Francia e la Bulgaria?

Parigi 30 — Il *Gaulois* ha un telegramma da Roma nel quale si dà la notizia che Re Umberto sarà nominato arbitro nella questione insorta tra la Francia e la Bulgaria in seguito all'espulsione del giornalista Chadourne. Le altre potenze parebbero già il loro consenso.

Il *Gaulois* trova però la notizia inverosimile.

Una lettera del conte di Parigi

Parigi 30 — In occasione della morte del vescovo d'Orléans Freppel il conte di Parigi scrisse a d'Haussonville che i grandi interessi sociali della Francia non troveranno mai garanzia sotto la repubblica che la riconciliazione fra la Chiesa e lo Stato non sarà mai sincera.

Il conte di Parigi soggiunge che lo sviluppo dei sentimenti religiosi può solo frenare le passioni che minacciano la società, e per questo sviluppo la Chiesa abbisogna della vera libertà, che sola può dare la monarchia.

Ai nostri Abbonati.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti, e ai quali in questi giorni fu inviato il conto del loro dare, sono pregati a voler mettere prontamente al corrente, onde non subire la sospensione dell'invio del giornale.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. al quint.	da	L. 5.—	a 5.50
Fieno II. »	» da	» 4.—	a 4.25
Fieno III. »	» da	» 3.—	a 3.50
Erba Spagna	» da	» .075	a 7.15
Paglia da lettiera	» da	» 3.—	a 3.25
Legna tagliata	» da	» 2.30	a 2.40
Legna in stanga	» da	» 2.—	a 2.25
Carbone I qualità	» da	» 7.50	a 7.65
» II »	» da	» 6.—	a 6.25

Pollame

Capponi al Kg.	da	L. 1.10	a 1.20
Galline	» da	» 1.—	a 1.10
Polli	» da	» 1.10	a 1.20
Anitre	» da	» 1.—	a 1.10
Polli d'India masc.	» da	» 0.90	a 0.95
» (femmine)	» da	» 0.85	a 1.—
Oche vive	» da	» 0.80	a 0.85
Oche morte	» da	» 1.—	a 1.15

Burro, formaggio e uova

Burro dal piano al Kg.	da	L. 2.—	a 2.10
Burro dal monte	» da	» 2.20	a 2.25
» (montasio	» da	» 0.—	a 0.—
» (Maiolino	» da	» 0.—	a 0.—
Formaggio del monte			
Uova al 100	» da	» 6.50	a 7.—

Grani

Granoturco all'ett.	da	L. 12.40	a 14.—
Cinquantino	» da	» 10.80	a 11.50
Giallone	» da	» 14.80	a 15.—
Semi Giallone	» da	» 14.60	a 14.70
Gialloncino	» da	» 15.25	a 15.40
Frumento	» da	» 23.—	a 23.25
Segala	» da	» —.—	a 16.—
Sorgorosso	» da	» 8.—	a 8.50
Lupini	» da	» 0.—	a 0.—
Orzo brillato al Quin.	da	» 29.—	a 30.—
Fagiuoli (del piano	da	» 19.—	a 20.50
Fagiuoli (alpigiani	da	» 27.—	a 29.—
Patate al Quint. »	da	» 7.—	a 7.50
Castagne »	da	» 10.—	a 14.—

LISTINO DELLA BORSA

Borse

TORINO 30					
Rend. c.	94	20.—	Rend. fine	88	95/—
Rend. fine	94	20.—	Mediterr.	498	—.—
Az. F. Med.	487	—.	Banca Gen.	307	—.—
» » Mer.	612	—.—	Lanif. Ross.	999	—.—
Cred. Mob.	891	.—	Cot. Cantoni	384	—.—
Banca Naz.	1816	.—	Navig. Gen.	318	—.—
» Suba.	—	—.—	Raf. Zucch.	286	50.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	43	—.—
Banca Scon.	77	—.—	Soc. Veneta	84	—.—
Banca Tiber.	88	—.—	Obbl. Merid.	308	50.—
Corp. Fond.	6	—.—	» nuove 3 0/0	278	—.—
Cassa sovv.	42	—.—	Fran. a vista	102	60.—
C. v. a. Fran.	102	22.—	Lond. a 3 m.	25	80.—
» 3 m. a. Lond.	25	65.—	Berl. a vista	128	80.—
Ban. Torino	301	—.—	» a 3 mesi	126.	80.—
GENOVA 30			Meridionali	25	80.—
Rend. 5 0/0	94	45.—	FIRENZE 30.		—.—
A. Ban. Naz.	1880	—.—	Rend. Ital.	94	—/—
Cred. M. ital.	881	—.—	Camb. Lond.	25	80.—
Ferr. Merid.	593	—.—	» Francia	102	27/—
» Medit.	453	—/	A. Ferr. Mer.	597	—.—
Navig. Gen.	289	—.—	» Mobiliare	324	—.—
Banca Gen.	270	—.—	VIENNA 30.		
Raffin. Zucc.	265	—.—	Mob.	293	25.—
Società Ven.	—	—.—	Lombarde	84	62.—
C. v. a. Fran.	102	47.—	Austriache	266	—.—
» » Lond.	25	85.—	Banca Naz.	999	—.—
» » » Germ.	129	—.—	Napol. d'oro	9	39/—
ROMA 30			C. su Parigi	46	0.0—
R. I. 5 0/0 c.	94	80.—	C. su Londra	119	25.—
» per fin.	—	—.—	Rend. Aust.	89	50.—
R. Ital. 3 0/0	57	80.—	Zecch. imp.	—	—.—
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 30.		
Banca Gen.	271	57.—	Rend.	96	45.—
Cred. Mob.	325	—.—	Rend. 3 0/0	95	20.—
A. Ferr. Mer.	595	—.—	Rend. F. 3 0/0	104	95.—
A. S. A. Pia	1015	—.—	Rend. ital. 0/0	91	17.—
A. S. Immob.	160	—.—	C. su Londra	25	26.—
Parigi a 3 m.	102	85/—	Cons. inglese	95	—1/4
Londra »	25	65/—	Obb. ferr. it.	310	—/—
BERLINO 30			Camb. ital.	2	3/4—
Mobil.	136	90.—	Rend. turca	16	97/—
Austriache	118	70.—	Ban. di Parigi	678	—.—
Lombarde	34	60.	Ferr. tunis	—	—.—
Rend. Ital.	86	50.—	Prestito egiz.	470	—.—
LONDRA 30.			Pres. spag. est.	64	—.
Ingles.	95	—1/2	Ban. di scon.	400	—/—
Italiano	95	3/8—	» ottomana	550	93.—
MILANO 30			Cred. fond.	1240	—.—
Rend. c.	94	37.—	Az. Suez	2718	—/—

VENEZIA 30

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	—.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1891	—.—	94.10
Azioni Banca Nazionale	287.	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	312.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	245.	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	25.—	25.50

Cambi	sconto		a vista —.—	a	da	a.—
Olanda	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	125.25	125.60
Francia	3	—	102.10	102.35	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	%	25.62	25.60	25.54	25.61
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	5	—	218 5/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	218 3/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 5 1/2 %.

Banco di Napoli 5 1/2 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MIRACOLOSA INJEZIONE

O CONFETTI COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta, mercè deposito da convenirsi coll'inventore, per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi, e specialmente pei stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenze d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree), e per le così dette goccette militari (Blenorree).

Le gonorree e le ulceri recenti si guariscono in 2 o 5 giorni, ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopraccennate per quanto croniche esse siano, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordegno meccanico o simile.

Gl'increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti n. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di duemila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, via Mergellina, 6.

Restringimento di 22 anni !...

Il mio restringimento era arrivato al «non plus ultra» ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggo liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alle preziose virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ad io lo terrò pago. *Dimoro in Pisa, via Cariola, n. 16.*

Pisa, 1 luglio 1889.

Vincenzo Marsocilla — presso il Genio Militare.

Stringimento di 30 anni !...

Sento il dovere ed il piacere di dirle che l'esito dei suoi Confetti fu soddisfacentissimo pel mio restringimento, e non ho parole acconcie per esprimerle tutta la mia contentezza per aver riacquistata la salute perduta da 20 e più anni. Sarà quindi mio dovere far conoscere alla cerchia delle mie conoscenze il potere delle sue prodigiose e semplici specialità.

Varallo (Novara) 28 agosto 1888.

Cerbore — pretore di Varallo.

Restringimento e catarro di 5 anni.

Pregiatissimo signor professore,

Dopo l'uso di cinque scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1885.

Desenzano dott. Deodato — sindaco di Castiglione

Scolo cronico di 25 anni !...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scolo fino dal 1864, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce, 5 aprile 1889.

Airoldi Luigi — droghiere, via Cavour, 16.

Scoli guariti in 48 ore !...

Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti da Blenorragia già ribelle a vari rimedi, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. Un bravo davvero al nostro professor Costanzi, che fra tanti specialisti è stato l'unico fin oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequi

Prata (Avellino), 6 dicembre 1887.

Pasquale Spano — farmacista

Malattie varie.

E da tre anni che sto continuando ai miei clienti i vostri Confetti ed injezione, e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccetta militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell'Injezione lire 3.; con siringa, indispensabile a becco certo, igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei Confetti per chi non amasse l'uso dell'injezione, scatola da 50, lire 3.50. Tutto con dettaglistissima istruzione. A **Udine** presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta».

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in **Udine**.

LIQUORE STOMATICO — LIQUORE STOMATICO

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

Milano - Corso S. Celso, 9 - Milano

Per sole lire 55 - Vera concorrenza

LETTO MILANO, a lamiera, costrutto solidamente, col contornoin ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe tornite e grosse, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo mogano od oscuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente, con intero fondo. Il solo fusto lire 30, con elastico a 25 molle imbottito, coperto in tela *russa* L. 42.50, col materasso e il guanciale, crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi metri 1.05, spessore contorno millimetri 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo lire 2.50.

Acquistandone due del medesimo *disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.*

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molle lire 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio come sopra lire 3.50. Spesa di trasporto a carico del committente.

Lo stesso **Letto Milano** con fondo a striscie in ferro per pagliericcio al prezzo di lire 37.50 se da una piazza, e lire 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale, o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso San Celso, 9, Casa fondata nel 1874.**

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.— a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.19 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.05 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.— a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
D. 5.02 p.	7.— p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a. S. F.	8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.50 p.	7.32 p.	5.30 p. S. T.	7.50 p.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

IN UDINE

MERCATOVECCHIO SOTTO IL MONTE DI PIETÀ — VIA CAVOUR N. 84.

Libri scrivere ad un filo, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata	C.	**4**
Detti a due fili, con cartoncino marmorato	»	**8**
Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greve satinata	»	**6**
Detti a due fili, con cartoncino greve	»	**14**

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA, dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, G. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.